

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio



Provincia di Pistoia



Comune di Pistoia

Autorità di Bacino del Fiume Arno



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE



Consorzio di Bonifica
"Ombrone Pistoiese - Bisenzio"



Publiacqua

Opere strutturali di messa in sicurezza idraulica ed approvvigionamento idropotabile in loc. Gello e Laghi Primavera

STRALCIO II PROGETTO DEFINITIVO

Progetto per la messa fuori servizio provvisoria e movimentazione terre
dell'invaso della Giudea in loc. Gello

R.U.P.

Arch. Francesco Bragagnolo

Via XXVII Aprile, 17 51100 Pistoia (PT)

PROGETTO:

Publiacqua S.p.A.

Via Villamagna, 90/C
50126 Firenze

GRUPPO DI LAVORO PROGETTO DEFINITIVO:

Direttore tecnico:

Ing. Annaclaudia Bonifazi

Collaborazione alla
progettazione:

Progettisti:

Ing. Giovanni Simonelli

Geom. Luca Iacopini

Indagini Idrauliche
Ing. Leonardo Duranti

Geologia:

Geol. Filippo Landini

Indagini Geologiche
Geol. Carlo Ferri

 **INGEGNERIE TOSCANE**

INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.
Via Villamagna 90/c - Firenze
Cod. Fisc. e P. I.V.A. 6111950488
Organizzazione con sistema di gestione certificato
dal RINA in conformità alla normativa
ISO9001 - ISO14001 - OHSAS18001 - SA8000

TITOLO:

CALCOLO VERIFICHE DI STABILITA'

COD.

STII-G4

DATA **MARZO 2014**

RELAZIONE DI CALCOLO

Definizione

Per pendio s'intende una porzione di versante naturale il cui profilo originario è stato modificato da interventi artificiali rilevanti rispetto alla stabilità. Per frana s'intende una situazione di instabilità che interessa versanti naturali e coinvolgono volumi considerevoli di terreno.

Introduzione all'analisi di stabilità

La risoluzione di un problema di stabilità richiede la presa in conto delle equazioni di campo e dei legami costitutivi. Le prime sono di equilibrio, le seconde descrivono il comportamento del terreno. Tali equazioni risultano particolarmente complesse in quanto i terreni sono dei sistemi multifase, che possono essere ricondotti a sistemi monofase solo in condizioni di terreno secco, o di analisi in condizioni drenate.

Nella maggior parte dei casi ci si trova a dover trattare un materiale che se saturo è per lo meno bifase, ciò rende la trattazione delle equazioni di equilibrio notevolmente complicata. Inoltre è praticamente impossibile definire una legge costitutiva di validità generale, in quanto i terreni presentano un comportamento non-lineare già a piccole deformazioni, sono anisotropi ed inoltre il loro comportamento dipende non solo dallo sforzo deviatorico ma anche da quello normale. A causa delle suddette difficoltà vengono introdotte delle ipotesi semplificative:

- (a) Si usano leggi costitutive semplificate: modello rigido perfettamente plastico. Si assume che la resistenza del materiale sia espressa unicamente dai parametri coesione (c) e angolo di resistenza al taglio (φ), costanti per il terreno e caratteristici dello stato plastico; quindi si suppone valido il criterio di rottura di Mohr-Coulomb.
- (b) In alcuni casi vengono soddisfatte solo in parte le equazioni di equilibrio.

Metodo equilibrio limite (LEM)

Il metodo dell'equilibrio limite consiste nello studiare l'equilibrio di un corpo rigido, costituito dal pendio e da una superficie di scorrimento di forma qualsiasi (linea retta, arco di cerchio, spirale logaritmica); da tale equilibrio vengono calcolate le tensioni da taglio (τ) e confrontate con la resistenza disponibile (τ_f), valutata secondo il criterio di rottura di *Coulomb*, da tale confronto ne scaturisce la prima indicazione sulla stabilità attraverso il coefficiente di sicurezza $F = \tau_f / \tau$.

Tra i metodi dell'equilibrio limite alcuni considerano l'equilibrio globale del corpo rigido (*Culman*), altri a causa della non omogeneità dividono il corpo in conci considerando l'equilibrio di ciascuno (*Fellenius, Bishop, Janbu ecc.*).

Di seguito vengono discussi i metodi dell'equilibrio limite dei conci.

Metodo dei conci

La massa interessata dallo scivolamento viene suddivisa in un numero conveniente di conci. Se il numero dei conci è pari a n , il problema presenta le seguenti incognite:

- n valori delle forze normali N_i agenti sulla base di ciascun concio;
- n valori delle forze di taglio alla base del concio T_i
- $(n-1)$ forze normali E_i agenti sull'interfaccia dei conci;
- $(n-1)$ forze tangenziali X_i agenti sull'interfaccia dei conci;

n valori della coordinata a che individua il punto di applicazione delle E_j ;
 $(n-1)$ valori della coordinata che individua il punto di applicazione delle X_j ;
una incognita costituita dal fattore di sicurezza F .

Complessivamente le incognite sono $(6n-2)$.

mentre le equazioni a disposizione sono:

Equazioni di equilibrio dei momenti n
Equazioni di equilibrio alla traslazione verticale n
Equazioni di equilibrio alla traslazione orizzontale n
Equazioni relative al criterio di rottura n
Totale numero di equazioni $4n$

Il problema è staticamente indeterminato ed il grado di indeterminazione è pari a

$$i = (6n-2)-(4n) = 2n-2.$$

Il grado di indeterminazione si riduce ulteriormente a $(n-2)$ in quando si fa l'assunzione che N_j sia applicato nel punto medio della striscia, ciò equivale ad ipotizzare che le tensioni normali totali siano uniformemente distribuite.

I diversi metodi che si basano sulla teoria dell'equilibrio limite si differenziano per il modo in cui vengono eliminate le $(n-2)$ indeterminazioni.

Metodo di FELLENIUS (1927)

Con questo metodo (valido solo per superfici di scorrimento di forma circolare) vengono trascurate le forze di interstriscia pertanto le incognite si riducono a:

n valori delle forze normali N_j ;
 n valori delle forze da taglio T_j ;
 1 fattore di sicurezza.

Incognite $(2n+1)$

Le equazioni a disposizione sono:

n equazioni di equilibrio alla traslazione verticale;
 n equazioni relative al criterio di rottura;
 1 equazione di equilibrio dei momenti globale.

$$F = \frac{\sum \{ c_i \times l_i + (W_i \times \cos \alpha_i - u_i \times l_i) \times \tan \varphi_i \}}{\sum W_i \times \sin \alpha_i}$$

Questa equazione è semplice da risolvere ma si è trovato che fornisce risultati conservativi (fattori di sicurezza bassi) soprattutto per superfici profonde.

Metodo di BISHOP (1955)

Con tale metodo non viene trascurato nessun contributo di forze agenti sui blocchi e fu il primo a descrivere i problemi legati ai metodi convenzionali.

Le equazioni usate per risolvere il problema sono:

$\Sigma F_v = 0, \Sigma M_0 = 0$, Criterio di rottura.

$$F = \frac{\Sigma \{c_i \times b_i + (W_i - u_i \times b_i + \Delta X_i) \times \tan \varphi_i\} \times \frac{\sec \alpha_i}{1 + \tan \alpha_i \times \tan \varphi_i / F}}{\Sigma W_i \times \sin \alpha_i}$$

I valori di F e di ΔX per ogni elemento che soddisfano questa equazione danno una soluzione rigorosa al problema. Come prima approssimazione conviene porre $\Delta X = 0$ ed iterare per il calcolo del fattore di sicurezza, tale procedimento è noto come metodo di **Bishop ordinario**, gli errori commessi rispetto al metodo completo sono di circa 1 %.

Metodo di JANBU (1967)

Janbu estese il metodo di Bishop a superfici di scorrimento di forma qualsiasi.

Quando vengono trattate superfici di scorrimento di forma qualsiasi il braccio delle forze cambia (nel caso delle superfici circolari resta costante e pari al raggio) a tal motivo risulta più conveniente valutare l'equazione del momento rispetto allo spigolo di ogni blocco.

$$F = \frac{\Sigma \{c_i \times b_i + (W_i - u_i \times b_i + \Delta X_i) \times \tan \varphi_i\} \times \frac{\sec^2 \alpha_i}{1 + \tan \alpha_i \times \tan \varphi_i / F}}{\Sigma W_i \times \tan \alpha_i}$$

Assumendo $\Delta X_i = 0$ si ottiene il metodo ordinario.

Janbu propose inoltre un metodo per la correzione del fattore di sicurezza ottenuto con il metodo ordinario secondo la seguente:

$$F_{\text{corretto}} = f_0 F$$

dove f_0 è riportato in grafici funzione di geometria e parametri geotecnici.

Tale correzione è molto attendibile per pendii poco inclinati.

Metodo di BELL (1968)

Le forze agenti sul corpo che scivola includono il peso effettivo del terreno, W , le forze sismiche pseudostatiche orizzontali e verticali $K_x W$ e $K_z W$, le forze orizzontali e verticali X e Z applicate esternamente al profilo del pendio, infine, la risultante degli sforzi totali normali e di taglio σ e τ agenti sulla superficie potenziale di scivolamento.

Lo sforzo totale normale può includere un eccesso di pressione dei pori u che deve essere specificata con l'introduzione dei parametri di forza efficace.

In pratica questo metodo può essere considerato come un'estensione del metodo del cerchio di attrito per sezioni omogenee precedentemente descritto da Taylor.

In accordo con la legge della resistenza di Mohr-Coulomb in termini di tensione efficace, la forza di taglio agente sulla base dell' i -esimo concio è data da:

$$T_i = \frac{c_i L_i + (N_i - u_{ci} L_i) \tan \phi_i}{F}$$

in cui

F = il fattore di sicurezza;

c_i = la coesione efficace (o totale) alla base dell'i-esimo concio;
 ϕ_i = l'angolo di attrito efficace (= 0 con la coesione totale) alla base dell'i-esimo concio;
 L_i = la lunghezza della base dell'i-esimo concio;
 u_{ci} = la pressione dei pori al centro della base dell'i-esimo concio.

L'equilibrio risulta uguagliando a zero la somma delle forze orizzontali, la somma delle forze verticali e la somma dei momenti rispetto all'origine.
 Viene adottata la seguente assunzione sulla variazione della tensione normale agente sulla potenziale superficie di scorrimento:

$$\sigma_{ci} = \left[C_1(1 - K_z) \frac{W_i \cos \alpha_i}{L_i} \right] + C_2 f(x_{ci}, y_{ci}, z_{ci})$$

in cui il primo termine dell'equazione include l'espressione:
 $W_i \cos \alpha_i / L_i$ = valore dello sforzo normale totale associato con il metodo ordinario dei conci.
 Il secondo termine dell'equazione include la funzione:

$$f = \sin 2\pi \left(\frac{x_n - x_{ci}}{x_n - x_0} \right)$$

Dove x_0 ed x_n sono rispettivamente le ascisse del primo e dell'ultimo punto della superficie di scorrimento, mentre x_{ci} rappresenta l'ascissa del punto medio della base del concio i-esimo.
 Una parte sensibile di riduzione del peso associata con una accelerazione verticale del terreno K_z g può essere trasmessa direttamente alla base e ciò è incluso nel fattore $(1 - K_z)$.
 Lo sforzo normale totale alla base di un concio è dato da:

$$N_i = \sigma_{ci} L_i$$

La soluzione delle equazioni di equilibrio si ricava risolvendo un sistema lineare di tre equazioni ottenute moltiplicando le equazioni di equilibrio per il fattore di sicurezza F , sostituendo l'espressione di N_i e moltiplicando ciascun termine della coesione per un coefficiente arbitrario C_3 .
 Si assume una relazione di linearità tra detto coefficiente, determinabile tramite la regola di Cramer, ed il fattore di sicurezza F . Il corretto valore di F può essere ottenuto dalla formula di interpolazione lineare:

$$F = F(2) + \left(\frac{1 - C_3(2)}{C_3(2) - C_3(1)} \right) (F(2) - F(1))$$

dove i numeri in parentesi (1) e (2) indicano i valori iniziale e successivo dei parametri F e C_3 .
 Qualsiasi coppia di valori del fattore di sicurezza nell'intorno di una stima fisicamente ragionevole può essere usata per iniziare una soluzione iterativa.
 Il numero necessario di iterazioni dipende sia dalla stima iniziale sia dalla desiderata precisione della soluzione; normalmente, il processo converge rapidamente.

Metodo di SARMA (1973)

Il metodo di **Sarma** è un semplice, ma accurato metodo per l'analisi di stabilità dei pendii, che permette di determinare l'accelerazione sismica orizzontale richiesta affinché l'ammasso di terreno,

delimitato dalla superficie di scivolamento e dal profilo topografico, raggiunga lo stato di equilibrio limite (accelerazione critica Kc) e, nello stesso tempo, consente di ricavare l'usuale fattore di sicurezza ottenuto come per gli altri metodi più comuni della geotecnica.

Si tratta di un metodo basato sul principio dell'equilibrio limite e delle strisce, pertanto viene considerato l'equilibrio di una potenziale massa di terreno in scivolamento suddivisa in n strisce verticali di spessore sufficientemente piccolo da ritenere ammissibile l'assunzione che lo sforzo normale N_i agisce nel punto medio della base della striscia.

Le equazioni da prendere in considerazione sono:

L'equazione di equilibrio alla traslazione orizzontale del singolo concio;

L'equazione di equilibrio alla traslazione verticale del singolo concio;

L'equazione di equilibrio dei momenti.

Condizioni di equilibrio alla traslazione orizzontale e verticale:

$$\begin{aligned} N_i \cos \alpha_i + T_i \sin \alpha_i &= W_i - \Delta X_i \\ T_i \cos \alpha_i - N_i \sin \alpha_i &= KW_i + \Delta E_i \end{aligned}$$

Viene, inoltre, assunto che in assenza di forze esterne sulla superficie libera dell'ammasso si ha:

$$\begin{aligned} \sum \Delta E_i &= 0 \\ \sum \Delta X_i &= 0 \end{aligned}$$

dove E_i e X_i rappresentano, rispettivamente, le forze orizzontale e verticale sulla faccia i -esima del concio generico i .

L'equazione di equilibrio dei momenti viene scritta scegliendo come punto di riferimento il baricentro dell'intero ammasso; sicché, dopo aver eseguito una serie di posizioni e trasformazioni trigonometriche ed algebriche, nel metodo di **Sarma** la soluzione del problema passa attraverso la risoluzione di due equazioni:

$$\begin{aligned} * \sum \Delta X_i \cdot \operatorname{tg}(\psi'_i - \alpha_i) + \sum \Delta E_i &= \sum \Delta_i - K \cdot \sum W_i \\ ** \sum \Delta X_i \cdot [(y_{mi} - y_G) \cdot \operatorname{tg}(\psi'_i - \alpha'_i) + (x'_i - x_G)] &= \sum W_i \cdot (x_{mi} - x_G) + \sum \Delta_i \cdot (y_{mi} - y_G) \end{aligned}$$

Ma l'approccio risolutivo, in questo caso, è completamente capovolto: il problema infatti impone di trovare un valore di K (accelerazione sismica) corrispondente ad un determinato fattore di sicurezza; ed in particolare, trovare il valore dell'accelerazione K corrispondente al fattore di sicurezza $F = 1$, ossia l'*accelerazione critica*.

Si ha pertanto:

$K = Kc$ *accelerazione critica* se $F = 1$

$F = Fs$ *fattore di sicurezza in condizioni statiche* se $K = 0$

La seconda parte del problema del Metodo di Sarma è quella di trovare una distribuzione di forze interne X_i ed E_i tale da verificare l'equilibrio del concio e quello globale dell'intero ammasso, senza violazione del criterio di rottura.

E' stato trovato che una soluzione accettabile del problema si può ottenere assumendo la seguente distribuzione per le forze X_i :

$$\Delta X_i = \lambda \cdot \Delta Q_i = \lambda \cdot (Q_{i+1} - Q_i)$$

dove Q_i è una funzione nota, in cui vengono presi in considerazione i parametri geotecnici medi sulla i -esima faccia del concio i , e λ rappresenta un'incognita.

La soluzione completa del problema si ottiene pertanto, dopo alcune iterazioni, con i valori di K_c , λ e F , che permettono di ottenere anche la distribuzione delle forze di interstriscia.

Metodo di SPENCER

Il metodo è basato sull'assunzione:

Le forze d'interfaccia lungo le superfici di divisione dei singoli conci sono orientate parallelamente fra loro ed inclinate rispetto all'orizzontale di un angolo θ . tutti i momenti sono nulli $M_i = 0 \quad i=1 \dots n$

Sostanzialmente il metodo soddisfa tutte le equazioni della statica ed equivale al metodo di Morgenstern e Price quando la funzione $f(x) = 1$.

Imponendo l'equilibrio dei momenti rispetto al centro dell'arco descritto dalla superficie di scivolamento si ha:

$$\sum Q_i R \cos(\alpha - \theta) = 0$$

dove:

$$Q_i = \frac{\frac{c}{F_s} (W \cos \alpha - \gamma_w h l \sec \alpha) \frac{tg \alpha}{F_s} - W \sin \alpha}{\cos(\alpha - \theta) \left[\frac{F_s + tg \phi tg(\alpha - \theta)}{F_s} \right]}$$

forza d'interazione fra i conci;

R = raggio dell'arco di cerchio;

θ = angolo d'inclinazione della forza Q_i rispetto all'orizzontale.

Imponendo l'equilibrio delle forze orizzontali e verticali si ha rispettivamente:

$$\sum (Q_i \cos \theta) = 0 \quad \sum (Q_i \sin \theta) = 0$$

Con l'assunzione delle forze Q_i parallele fra loro, si può anche scrivere:

$$\sum Q_i = 0$$

Il metodo propone di calcolare due coefficienti di sicurezza: il primo (F_{SM}) ottenibile dalla 1), legato all'equilibrio dei momenti; il secondo (F_{SF}) dalla 2) legato all'equilibrio delle forze. In pratica si procede risolvendo la 1) e la 2) per un dato intervallo di valori dell'angolo θ , considerando come valore unico del coefficiente di sicurezza quello per cui si abbia $F_{SM} = F_{SF}$.

Metodo di MORGENSTERN e PRICE

Si stabilisce una relazione tra le componenti delle forze di interfaccia del tipo $X = \lambda f(x)E$, dove λ è un fattore di scala e $f(x)$, funzione della posizione di E e di X , definisce una relazione tra la variazione della forza X e della forza E all'interno della massa scivolante. La funzione $f(x)$ è scelta arbitrariamente (costante, sinusoidale, semisinusoidale, trapezia, spezzata...) e influenza poco il risultato, ma va verificato che i valori ricavati per le incognite siano fisicamente accettabili.

La particolarità del metodo è che la massa viene suddivisa in strisce infinitesime alle quali vengono imposte le equazioni di equilibrio alla traslazione orizzontale e verticale e di rottura sulla base delle strisce stesse. Si perviene ad una prima equazione differenziale che lega le forze d'interfaccia incognite E , X , il coefficiente di sicurezza F_s , il peso della striscia infinitesima dW e la risultante delle pressioni neutra alla base dU .

Si ottiene la cosiddetta "equazione delle forze":

$$c' \sec^2 \frac{\alpha}{F_s} + \operatorname{tg} \varphi' \left(\frac{dW}{dx} - \frac{dX}{dx} - \operatorname{tg} \alpha \frac{dE}{dx} - \sec \alpha \frac{dU}{dx} \right) =$$
$$= \frac{dE}{dx} - \operatorname{tg} \alpha \left(\frac{dX}{dx} - \frac{dW}{dx} \right)$$

Una seconda equazione, detta "equazione dei momenti", viene scritta imponendo la condizione di equilibrio alla rotazione rispetto alla mezzzeria della base:

$$X = \frac{d(E \gamma)}{dx} - \gamma \frac{dE}{dx}$$

queste due equazioni vengono estese per integrazione a tutta la massa interessata dallo scivolamento. Il metodo di calcolo soddisfa tutte le equazioni di equilibrio ed è applicabile a superfici di qualsiasi forma, ma implica necessariamente l'uso di un calcolatore.

VALUTAZIONE DELL'AZIONE SISMICA

Nelle verifiche agli Stati Limite Ultimi la stabilità dei pendii nei confronti dell'azione sismica viene eseguita con il metodo pseudo-statico. Per i terreni che sotto l'azione di un carico ciclico possono sviluppare pressioni interstiziali elevate viene considerato un aumento in percento delle pressioni neutre che tiene conto di questo fattore di perdita di resistenza.

Ai fini della valutazione dell'azione sismica, nelle verifiche agli stati limite ultimi, vengono considerate le seguenti forze statiche equivalenti:

$$F_H = K_o \cdot W$$

$$F_V = K_v \cdot W$$

Essendo:

F_H e F_V rispettivamente la componente orizzontale e verticale della forza d'inerzia applicata al baricentro del concio;

W: peso concio

K_O : Coefficiente sismico orizzontale

K_V : Coefficiente sismico verticale.

Calcolo coefficienti sismici

Le NTC 2008 calcolano i coefficienti K_O e K_V in dipendenza di vari fattori:

$$K_O = \beta_s \times (a_{\max}/g)$$

$$K_V = \pm 0,5 \times K_O$$

Con

β_s coefficiente di riduzione dell'accelerazione massima attesa al sito;

a_{\max} accelerazione orizzontale massima attesa al sito;

g accelerazione di gravità.

Tutti i fattori presenti nelle precedenti formule dipendono dall'accelerazione massima attesa sul sito di riferimento rigido e dalle caratteristiche geomorfologiche del territorio.

$$a_{\max} = S_S S_T a_g$$

S_S (effetto di amplificazione stratigrafica): $0.90 \leq S_S \leq 1.80$; è funzione di F_0 (Fattore massimo di amplificazione dello spettro in accelerazione orizzontale) e della categoria di suolo (A, B, C, D, E).

S_T (effetto di amplificazione topografica).

Il valore di S_T varia con il variare delle quattro categorie topografiche introdotte:

$$T1(S_T = 1.0) \quad T2(S_T = 1.20) \quad T3(S_T = 1.20) \quad T4(S_T = 1.40).$$

Questi valori sono calcolati come funzione del punto in cui si trova il sito oggetto di analisi. Il parametro di entrata per il calcolo è il tempo di ritorno dell'evento sismico che è valutato come segue:

$$T_R = -V_R / \ln(1 - PVR)$$

Con V_R vita di riferimento della costruzione e PVR probabilità di superamento, nella vita di riferimento, associata allo stato limite considerato. La vita di riferimento dipende dalla vita nominale della costruzione e dalla classe d'uso della costruzione (in linea con quanto previsto al punto 2.4.3 delle NTC). In ogni caso V_R dovrà essere maggiore o uguale a 35 anni.

Ricerca della superficie di scorrimento critica

In presenza di mezzi omogenei non si hanno a disposizione metodi per individuare la superficie di scorrimento critica ed occorre esaminarne un numero elevato di potenziali superfici. Nel caso vengano ipotizzate superfici di forma circolare, la ricerca diventa più semplice, in quanto dopo aver posizionato una maglia dei centri costituita da m righe e n colonne saranno esaminate tutte le superfici aventi per centro il generico nodo della maglia $m \times n$ e raggio variabile in un determinato range di valori tale da esaminare superfici cinematicamente ammissibili.

STABILITA' LATO MONTE

CONDIZIONI DRENATE

Analisi di stabilità dei pendii con FELLENIUS

Normativa	D.M. 88/96
Numero di strati	2,0
Numero dei conci	10,0
Grado di sicurezza ritenuto accettabile	1,3
Analisi	Condizione drenata
Superficie di forma circolare	

Maglia dei Centri

Ascissa vertice sinistro inferiore xi	24,67 m
Ordinata vertice sinistro inferiore yi	23,82 m
Ascissa vertice destro superiore xs	112,19 m
Ordinata vertice destro superiore ys	85,26 m
Passo di ricerca	10,0
Numero di celle lungo x	25,0
Numero di celle lungo y	25,0

Vertici profilo

N	X m	y m
1	0,0	0,0
2	30,0	-0,2
3	86,0	0,0
4	128,0	15,0
5	134,0	15,0
6	222,0	-5,9
7	225,0	-7,0
8	234,0	-7,0

Vertici strato1

N	X m	y m
1	0,0	0,0
2	22,54	-0,15
3	48,35	-0,31
4	73,13	-0,08
5	85,63	-0,53
6	114,73	-0,04
7	129,27	-0,5
8	146,31	-2,09
9	173,12	-5,27
10	195,62	-7,09
11	226,75	-9,13
12	234,0	-10,04

Coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno

Tangente angolo di resistenza al taglio	1,0
Coesione efficace	1,0

Coesione non drenata
 Riduzione parametri geotecnici terreno

1,0
 No

Stratigrafia

c: coesione; cu: coesione non drenata; Fi: Angolo di attrito; G: Peso Specifico; Gs: Peso Specifico Saturo; K: Modulo di Winkler

Strato	c (kN/m ²)	cu (kN/m ²)	Fi (°)	G (Kg/m ³)	Gs (Kg/m ³)	K (Kg/cm ³)	Litologia
1	19,61	150	20	1800,00	2100,00	0,00	
2	0		45	2300	2500	0,00	Substrato roccioso

Risultati analisi pendio

Fs minimo individuato 1,94
 Ascissa centro superficie 105,19 m
 Ordinata centro superficie 31,19 m
 Raggio superficie 31,15 m

B: Larghezza del concio; Alfa: Angolo di inclinazione della base del concio; Li: Lunghezza della base del concio; Wi: Peso del concio ; Ui: Forze derivanti dalle pressioni neutre; Ni: forze agenti normalmente alla direzione di scivolamento; Ti: forze agenti parallelamente alla superficie di scivolamento; Fi: Angolo di attrito; c: coesione.

Analisi dei conci. Superficie...xc = 105,192 yc = 31,194 Rc = 31,151 Fs=1,9447

Nr.	B m	Alfa (°)	Li m	Wi (Kg)	Kh•Wi (Kg)	Kv•Wi (Kg)	c (kN/m ²)	Fi (°)	Ui (Kg)	N'i (Kg)	Ti (Kg)
1	3,88	-19,2	4,1	10039,69	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	9481,7	-3300,5
2	3,88	-11,8	3,96	27177,29	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	26605,8	-5543,9
3	3,88	-4,5	3,89	40709,89	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	40581,8	-3227,3
4	3,88	2,6	3,88	50829,95	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	50777,5	2308,3
5	3,88	9,8	3,93	57559,34	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	56720,4	9791,8
6	3,88	17,1	4,06	60754,9	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	58053,8	17914,1
7	3,88	24,8	4,27	60069,25	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	54523,6	25209,0
8	3,88	33,0	4,62	54843,34	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	45995,8	29869,4
9	3,88	42,1	5,22	43829,73	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	32539,7	29363,5
10	3,88	52,8	6,41	19701,24	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	11918,4	15687,3

STABILITA' LATO MONTE CONDIZIONI NON DRENATE

Analisi di stabilità dei pendii con FELLENIUS

Normativa	D.M. 88/96
Numero di strati	2,0
Numero dei conci	10,0
Grado di sicurezza ritenuto accettabile	1,3
Analisi	Condizione non drenata
Superficie di forma circolare	

Maglia dei Centri

Ascissa vertice sinistro inferiore xi	24,67 m
Ordinata vertice sinistro inferiore yi	23,82 m
Ascissa vertice destro superiore xs	112,19 m
Ordinata vertice destro superiore ys	85,26 m
Passo di ricerca	10,0
Numero di celle lungo x	25,0
Numero di celle lungo y	25,0

Vertici profilo

N	X m	y m
1	0,0	0,0
2	30,0	-0,2
3	86,0	0,0
4	128,0	15,0
5	134,0	15,0
6	222,0	-5,9
7	225,0	-7,0
8	234,0	-7,0

Vertici strato1

N	X m	y m
1	0,0	0,0
2	22,54	-0,15
3	48,35	-0,31
4	73,13	-0,08
5	85,63	-0,53
6	114,73	-0,04
7	129,27	-0,5
8	146,31	-2,09
9	173,12	-5,27
10	195,62	-7,09
11	226,75	-9,13
12	234,0	-10,04

Coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno

Tangente angolo di resistenza al taglio	1,0
Coesione efficace	1,0

Coesione non drenata
 Riduzione parametri geotecnici terreno

1,0
 No

Stratigrafia

c: coesione; cu: coesione non drenata; Fi: Angolo di attrito; G: Peso Specifico; Gs: Peso Specifico Saturo; K: Modulo di Winkler

Strato	c (kN/m ²)	cu (kN/m ²)	Fi (°)	G (Kg/m ³)	Gs (Kg/m ³)	K (Kg/cm ³)	Litologia
1	19,61	150	20	1800,00	2100,00	0,00	
2	0	150	45	2300	2500	0,00	Substrato roccioso

Risultati analisi pendio

Fs minimo individuato 3,27
 Ascissa centro superficie 103,44 m
 Ordinata centro superficie 27,51 m
 Raggio superficie 35,17 m

B: Larghezza del concio; Alfa: Angolo di inclinazione della base del concio; Li: Lunghezza della base del concio; Wi: Peso del concio ; Ui: Forze derivanti dalle pressioni neutre; Ni: forze agenti normalmente alla direzione di scivolamento; Ti: forze agenti parallelamente alla superficie di scivolamento; Fi: Angolo di attrito; c: coesione.

Analisi dei concii. Superficie...xc = 103,442 yc = 27,507 Rc = 35,167 Fs=3,2675

Nr.	B m	Alfa (°)	Li m	Wi (Kg)	Kh•Wi (Kg)	Kv•Wi (Kg)	c (kN/m ²)	Fi (°)	Ui (Kg)	N'i (Kg)	Ti (Kg)
1	4,45	-34,1	5,37	17416,47	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	14419,2	-9768,3
2	6,46	-24,0	7,07	89761,73	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	82025,8	-36454,6
3	5,46	-13,6	5,61	127902,2	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	124309,5	-30101,5
4	5,46	-4,6	5,47	162302,3	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	161786,3	-12932,3
5	5,46	4,4	5,47	184970,5	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	184436,4	14046,4
6	5,46	13,4	5,61	195916,8	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	190589,9	45375,0
7	5,46	22,8	5,92	193982,5	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	178835,0	75148,3
8	5,46	32,9	6,5	176804,4	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	148411,2	96093,2
9	2,8	41,3	3,72	79090,15	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	59455,0	52157,1
10	8,11	56,3	14,62	135215,2	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	75041,2	112480,9

STABILITA' LATO MONTE

CONDIZIONI DRENATE CON SISMA

Analisi di stabilità dei pendii con FELLENIUS

Zona	Diga di Gello
Lat./Long.	43,96091/10,885569
Normativa	NTC 2008
Numero di strati	2,0
Numero dei conci	10,0
Grado di sicurezza ritenuto accettabile	1,1
Coefficiente parziale resistenza	1,1
Analisi	Condizione drenata
Superficie di forma circolare	

Maglia dei Centri

Ascissa vertice sinistro inferiore xi	24,67 m
Ordinata vertice sinistro inferiore yi	23,82 m
Ascissa vertice destro superiore xs	112,19 m
Ordinata vertice destro superiore ys	85,26 m
Passo di ricerca	10,0
Numero di celle lungo x	25,0
Numero di celle lungo y	25,0

Coefficienti sismici [N.T.C.]

Dati generali

Tipo opera:	2 - Opere ordinarie
Classe d'uso:	Classe IV
Vita nominale:	50,0 [anni]
Vita di riferimento:	100,0 [anni]

Parametri sismici su sito di riferimento

Categoria sottosuolo:	B
Categoria topografica:	T1

S.L. Stato limite	TR Tempo ritorno [anni]	ag [m/s ²]	F0 [-]	TC* [sec]
S.L.O.	60,0	0,74	2,46	0,26
S.L.D.	101,0	0,94	2,43	0,27
S.L.V.	949,0	2,17	2,4	0,29
S.L.C.	1950,0	2,72	2,4	0,31

Coefficienti sismici orizzontali e verticali

Opera: Stabilità dei pendii e Fondazioni

S.L. Stato limite	amax [m/s ²]	beta [-]	kh [-]	kv [sec]
S.L.O.	0,888	0,2	0,0181	0,0091
S.L.D.	1,128	0,2	0,023	0,0115
S.L.V.	2,577	0,28	0,0736	0,0368

S.L.C.	3,0837	0,28	0,0881	0,044
--------	--------	------	--------	-------

Coefficiente azione sismica orizzontale 0,0181
 Coefficiente azione sismica verticale 0,0091

Vertici profilo

N	X m	y m
1	0,0	0,0
2	30,0	-0,2
3	86,0	0,0
4	128,0	15,0
5	134,0	15,0
6	222,0	-5,9
7	225,0	-7,0
8	234,0	-7,0

Vertici strato1

N	X m	y m
1	0,0	0,0
2	22,54	-0,15
3	48,35	-0,31
4	73,13	-0,08
5	85,63	-0,53
6	114,73	-0,04
7	129,27	-0,5
8	146,31	-2,09
9	173,12	-5,27
10	195,62	-7,09
11	226,75	-9,13
12	234,0	-10,04

Coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno

Tangente angolo di resistenza al taglio	1,25
Coazione efficace	1,25
Coazione non drenata	1,4
Riduzione parametri geotecnici terreno	No

Stratigrafia

c: coazione; cu: coazione non drenata; Fi: Angolo di attrito; G: Peso Specifico; Gs: Peso Specifico Saturo; K: Modulo di Winkler

Strato	c (kN/m ²)	cu (kN/m ²)	Fi (°)	G (Kg/m ³)	Gs (Kg/m ³)	K (Kg/cm ³)	Litologia
1	19,61	150	20	1800,00	2100,00	0,00	
2	0	150	45	2300	2500	0,00	Substrato roccioso

Risultati analisi pendio [NTC 2008: [A2+M2+R2]]

Fs minimo individuato	1,67
Ascissa centro superficie	105,19 m
Ordinata centro superficie	31,19 m
Raggio superficie	31,15 m

B: Larghezza del concio; Alfa: Angolo di inclinazione della base del concio; Li: Lunghezza della base del concio; Wi: Peso del concio ; Ui: Forze derivanti dalle pressioni neutre; Ni: forze agenti normalmente alla direzione di scivolamento; Ti: forze agenti parallelamente alla superficie di scivolamento; Fi: Angolo di attrito; c: coesione.

Analisi dei conci. Superficie...xc = 105,192 yc = 31,194 Rc = 31,151 Fs=1,6725

Nr.	B m	Alfa (°)	Li m	Wi (Kg)	Kh•Wi (Kg)	Kv•Wi (Kg)	c (kN/m ²)	Fi (°)	Ui (Kg)	N'i (Kg)	Ti (Kg)
1	3,88	-19,2	4,1	10039,69	181,72	91,36	19,61	20,0	0,0	9627,7	-3128,9
2	3,88	-11,8	3,96	27177,29	491,91	247,31	19,61	20,0	0,0	26948,3	-5062,3
3	3,88	-4,5	3,89	40709,89	736,85	370,46	19,61	20,0	0,0	41009,5	-2492,8
4	3,88	2,6	3,88	50829,95	920,02	462,55	19,61	20,0	0,0	51197,8	3227,4
5	3,88	9,8	3,93	57559,34	1041,82	523,79	19,61	20,0	0,0	57059,3	10818,4
6	3,88	17,1	4,06	60754,9	1099,66	552,87	19,61	20,0	0,0	58257,9	18964,9
7	3,88	24,8	4,27	60069,25	1087,25	546,63	19,61	20,0	0,0	54563,5	26195,9
8	3,88	33,0	4,62	54843,34	992,66	499,07	19,61	20,0	0,0	45873,7	30702,0
9	3,88	42,1	5,22	43829,73	793,32	398,85	19,61	20,0	0,0	32304,3	29952,5
10	3,88	52,8	6,41	19701,24	356,59	179,28	19,61	20,0	0,0	11742,9	15903,0

STABILITA' LATO MONTE

CONDIZIONI NON DRENATE CON SISMA

Analisi di stabilità dei pendii con FELLENIUS

Zona	Diga di Gello
Lat./Long.	43,96091/10,885569
Normativa	NTC 2008
Numero di strati	2,0
Numero dei conci	10,0
Grado di sicurezza ritenuto accettabile	1,1
Coefficiente parziale resistenza	1,1
Analisi	Condizione non drenata
Superficie di forma circolare	

Maglia dei Centri

Ascissa vertice sinistro inferiore xi	24,67 m
Ordinata vertice sinistro inferiore yi	23,82 m
Ascissa vertice destro superiore xs	112,19 m
Ordinata vertice destro superiore ys	85,26 m
Passo di ricerca	10,0
Numero di celle lungo x	25,0
Numero di celle lungo y	25,0

Coefficienti sismici [N.T.C.]

Dati generali

Tipo opera:	2 - Opere ordinarie
Classe d'uso:	Classe IV
Vita nominale:	50,0 [anni]
Vita di riferimento:	100,0 [anni]

Parametri sismici su sito di riferimento

Categoria sottosuolo:	B
Categoria topografica:	T1

S.L. Stato limite	TR Tempo ritorno [anni]	ag [m/s ²]	F0 [-]	TC* [sec]
S.L.O.	60,0	0,74	2,46	0,26
S.L.D.	101,0	0,94	2,43	0,27
S.L.V.	949,0	2,17	2,4	0,29
S.L.C.	1950,0	2,72	2,4	0,31

Coefficienti sismici orizzontali e verticali

Opera: Stabilità dei pendii e Fondazioni

S.L. Stato limite	amax [m/s ²]	beta [-]	kh [-]	kv [sec]
S.L.O.	0,888	0,2	0,0181	0,0091
S.L.D.	1,128	0,2	0,023	0,0115
S.L.V.	2,577	0,28	0,0736	0,0368

S.L.C.	3,0837	0,28	0,0881	0,044
--------	--------	------	--------	-------

Coefficiente azione sismica orizzontale 0,0181
 Coefficiente azione sismica verticale 0,0091

Vertici profilo

N	X m	y m
1	0,0	0,0
2	30,0	-0,2
3	86,0	0,0
4	128,0	15,0
5	134,0	15,0
6	222,0	-5,9
7	225,0	-7,0
8	234,0	-7,0

Vertici strato1

N	X m	y m
1	0,0	0,0
2	22,54	-0,15
3	48,35	-0,31
4	73,13	-0,08
5	85,63	-0,53
6	114,73	-0,04
7	129,27	-0,5
8	146,31	-2,09
9	173,12	-5,27
10	195,62	-7,09
11	226,75	-9,13
12	234,0	-10,04

Coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno

Tangente angolo di resistenza al taglio	1,25
Coazione efficace	1,25
Coazione non drenata	1,4
Riduzione parametri geotecnici terreno	No

Stratigrafia

c: coazione; cu: coazione non drenata; Fi: Angolo di attrito; G: Peso Specifico; Gs: Peso Specifico Saturo; K: Modulo di Winkler

Strato	c (kN/m ²)	cu (kN/m ²)	Fi (°)	G (Kg/m ³)	Gs (Kg/m ³)	K (Kg/cm ³)	Litologia
1	19,61	150	20	1800,00	2100,00	0,00	
2	0	150	45	2300	2500	0,00	Substrato roccioso

Risultati analisi pendio [NTC 2008: [A2+M2+R2]]

Fs minimo individuato	2,77
Ascissa centro superficie	103,44 m
Ordinata centro superficie	27,51 m
Raggio superficie	35,17 m

B: Larghezza del concio; Alfa: Angolo di inclinazione della base del concio; Li: Lunghezza della base del concio; Wi: Peso del concio ; Ui: Forze derivanti dalle pressioni neutre; Ni: forze agenti normalmente alla direzione di scivolamento; Ti: forze agenti parallelamente alla superficie di scivolamento; Fi: Angolo di attrito; c: coesione.

Analisi dei concii. Superficie...xc = 103,442 yc = 27,507 Rc = 35,167 Fs=2,7706

Nr.	B m	Alfa (°)	Li m	Wi (Kg)	Kh•Wi (Kg)	Kv•Wi (Kg)	c (kN/m ²)	Fi (°)	Ui (Kg)	N'i (Kg)	Ti (Kg)
1	4,45	-34,1	5,37	17416,47	315,24	158,49	150,0	0,0	0,0	14727,3	-9507,3
2	6,46	-24,0	7,07	89761,73	1624,69	816,83	150,0	0,0	0,0	83432,1	-34969,9
3	5,46	-13,6	5,61	127902,2	2315,03	1163,91	150,0	0,0	0,0	125985,6	-27851,5
4	5,46	-4,6	5,47	162302,3	2937,67	1476,95	150,0	0,0	0,0	163492,6	-10003,9
5	5,46	4,4	5,47	184970,5	3347,97	1683,23	150,0	0,0	0,0	185860,5	17384,7
6	5,46	13,4	5,61	195916,8	3546,09	1782,84	150,0	0,0	0,0	191503,0	48824,7
7	5,46	22,8	5,92	193982,5	3511,08	1765,24	150,0	0,0	0,0	179102,2	78385,2
8	5,46	32,9	6,5	176804,4	3200,16	1608,92	150,0	0,0	0,0	148022,4	98779,5
9	2,8	41,3	3,72	79090,15	1431,53	719,72	150,0	0,0	0,0	59052,0	53233,2
10	8,11	56,3	14,62	135215,2	2447,4	1230,46	150,0	0,0	0,0	73688,2	113839,2

STABILITA' LATO VALLE

CONDIZIONI DRENATE

Analisi di stabilità dei pendii con FELLENIUS

Normativa	D.M. 88/96
Numero di strati	2,0
Numero dei conci	10,0
Grado di sicurezza ritenuto accettabile	1,3
Analisi	Condizione drenata
Superficie di forma circolare	

Maglia dei Centri

Ascissa vertice sinistro inferiore xi	146,14 m
Ordinata vertice sinistro inferiore yi	18,73 m
Ascissa vertice destro superiore xs	240,65 m
Ordinata vertice destro superiore ys	61,76 m
Passo di ricerca	10,0
Numero di celle lungo x	25,0
Numero di celle lungo y	25,0

Vertici profilo

N	X m	y m
1	0,0	0,0
2	30,0	-0,2
3	86,0	0,0
4	128,0	15,0
5	134,0	15,0
6	222,0	-5,9
7	225,0	-7,0
8	234,0	-7,0

Vertici strato1

N	X m	y m
1	0,0	0,0
2	22,54	-0,15
3	48,35	-0,31
4	73,13	-0,08
5	85,63	-0,53
6	114,73	-0,04
7	129,27	-0,5
8	146,31	-2,09
9	173,12	-5,27
10	195,62	-7,09
11	226,75	-9,13
12	234,0	-10,04

Coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno

Tangente angolo di resistenza al taglio	1,0
Coesione efficace	1,0

Coesione non drenata
 Riduzione parametri geotecnici terreno

1,0
 No

Stratigrafia

c: coesione; cu: coesione non drenata; Fi: Angolo di attrito; G: Peso Specifico; Gs: Peso Specifico Saturo; K: Modulo di Winkler

Strato	c (kN/m ²)	cu (kN/m ²)	Fi (°)	G (Kg/m ³)	Gs (Kg/m ³)	K (Kg/cm ³)	Litologia	
1	19,61	150	20	1800,00	2100,00	0,00		
2	0		45	2300	2500	0,00	Substrato roccioso	

Risultati analisi pendio

Fs minimo individuato 20,0
 Ascissa centro superficie 146,14 m
 Ordinata centro superficie 18,73 m
 Raggio superficie 13,45 m

B: Larghezza del concio; Alfa: Angolo di inclinazione della base del concio; Li: Lunghezza della base del concio; Wi: Peso del concio ; Ui: Forze derivanti dalle pressioni neutre; Ni: forze agenti normalmente alla direzione di scivolamento; Ti: forze agenti parallelamente alla superficie di scivolamento; Fi: Angolo di attrito; c: coesione.

Analisi dei conci. Superficie...xc = 146,141 yc = 18,726 Rc = 13,446 Fs=20,00

Nr.	B m	Alfa (°)	Li m	Wi (Kg)	Kh•Wi (Kg)	Kv•Wi (Kg)	c (kN/m ²)	Fi (°)	Ui (Kg)	N'i (Kg)	Ti (Kg)
1	2,29	-63,1	5,06	11067,21	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	5012,8	-9866,8
2	2,29	-45,3	3,26	21361,51	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	15034,9	-15174,5
3	2,29	-32,5	2,72	26659,67	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	22483,1	-14326,6
4	2,29	-21,4	2,46	29199,72	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	27177,4	-10677,8
5	2,29	-11,2	2,34	29711,91	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	29144,8	-5777,4
6	2,29	-1,3	2,29	28500,99	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	28493,3	-662,5
7	2,29	8,5	2,32	25664,88	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	25382,8	3794,5
8	2,29	18,6	2,42	21147,55	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	20042,5	6746,6
9	2,29	29,4	2,63	14714,5	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	12821,8	7219,3
10	2,29	41,5	3,06	5793,07	0,0	0,0	19,61	20,0	0,0	4336,7	3841,0

STABILITA' LATO VALLE CONDIZIONI NON DRENATE

Analisi di stabilità dei pendii con FELLENIUS

Normativa	D.M. 88/96
Numero di strati	2,0
Numero dei conci	10,0
Grado di sicurezza ritenuto accettabile	1,3
Analisi	Condizione non drenata
Superficie di forma circolare	

Maglia dei Centri

Ascissa vertice sinistro inferiore xi	152,13 m
Ordinata vertice sinistro inferiore yi	21,99 m
Ascissa vertice destro superiore xs	238,74 m
Ordinata vertice destro superiore ys	83,54 m
Passo di ricerca	10,0
Numero di celle lungo x	25,0
Numero di celle lungo y	25,0

Vertici profilo

N	X m	y m
1	0,0	0,0
2	30,0	-0,2
3	86,0	0,0
4	128,0	15,0
5	134,0	15,0
6	222,0	-5,9
7	225,0	-7,0
8	234,0	-7,0

Vertici strato1

N	X m	y m
1	0,0	0,0
2	22,54	-0,15
3	48,35	-0,31
4	73,13	-0,08
5	85,63	-0,53
6	114,73	-0,04
7	129,27	-0,5
8	146,31	-2,09
9	173,12	-5,27
10	195,62	-7,09
11	226,75	-9,13
12	234,0	-10,04

Coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno

Tangente angolo di resistenza al taglio	1,0
Coesione efficace	1,0

Coesione non drenata
 Riduzione parametri geotecnici terreno

1,0
 No

Stratigrafia

c: coesione; cu: coesione non drenata; Fi: Angolo di attrito; G: Peso Specifico; Gs: Peso Specifico Saturo; K: Modulo di Winkler

Strato	c (kN/m ²)	cu (kN/m ²)	Fi (°)	G (Kg/m ³)	Gs (Kg/m ³)	K (Kg/cm ³)	Litologia
1	19,61	150	20	1800,00	2100,00	0,00	
2	0	150	45	2300	2500	0,00	Substrato roccioso

Risultati analisi pendio

Fs minimo individuato 20,0
 Ascissa centro superficie 152,13 m
 Ordinata centro superficie 21,99 m
 Raggio superficie 20,41 m

B: Larghezza del concio; Alfa: Angolo di inclinazione della base del concio; Li: Lunghezza della base del concio; Wi: Peso del concio ; Ui: Forze derivanti dalle pressioni neutre; Ni: forze agenti normalmente alla direzione di scivolamento; Ti: forze agenti parallelamente alla superficie di scivolamento; Fi: Angolo di attrito; c: coesione.

Analisi dei conci. Superficie...xc = 152,133 yc = 21,994 Rc = 20,408 Fs=20,00

Nr.	B m	Alfa (°)	Li m	Wi (Kg)	Kh•Wi (Kg)	Kv•Wi (Kg)	c (kN/m ²)	Fi (°)	Ui (Kg)	N'i (Kg)	Ti (Kg)
1	3,34	-60,4	6,76	23465,88	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	11581,2-20408,9	
2	3,34	-44,3	4,66	47312,36	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	33842,1-33063,1	
3	3,34	-32,2	3,94	60030,16	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	50781,8-32012,9	
4	3,34	-21,6	3,59	66287,31	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	61615,8-24443,7	
5	3,34	-11,8	3,41	67729,2	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	66296,7-13856,1	
6	3,34	-2,3	3,34	65064,49	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	65011,0 -2636,9	
7	3,34	7,1	3,36	58543,23	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	58095,1 7229,4	
8	3,34	16,7	3,48	48084,8	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	46053,4 13828,7	
9	3,34	26,9	3,74	33234,91	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	29648,0 15018,6	
10	3,34	38,1	4,24	12913,61	0,0	0,0	150,0	0,0	0,0	10164,3 7965,4	

STABILITA' LATO VALLE

CONDIZIONI DRENATE CON SISMA

Analisi di stabilità dei pendii con FELLENIUS

Zona	Diga di Gello
Lat./Long.	43,96091/10,885569
Normativa	NTC 2008
Numero di strati	2,0
Numero dei conci	10,0
Grado di sicurezza ritenuto accettabile	1,1
Coefficiente parziale resistenza	1,1
Analisi	Condizione drenata
Superficie di forma circolare	

Maglia dei Centri

Ascissa vertice sinistro inferiore xi	154,31 m
Ordinata vertice sinistro inferiore yi	23,08 m
Ascissa vertice destro superiore xs	237,65 m
Ordinata vertice destro superiore ys	84,09 m
Passo di ricerca	10,0
Numero di celle lungo x	25,0
Numero di celle lungo y	25,0

Coefficienti sismici [N.T.C.]

Dati generali

Tipo opera:	2 - Opere ordinarie
Classe d'uso:	Classe IV
Vita nominale:	50,0 [anni]
Vita di riferimento:	100,0 [anni]

Parametri sismici su sito di riferimento

Categoria sottosuolo:	B
Categoria topografica:	T1

S.L. Stato limite	TR Tempo ritorno [anni]	ag [m/s ²]	F0 [-]	TC* [sec]
S.L.O.	60,0	0,74	2,46	0,26
S.L.D.	101,0	0,94	2,43	0,27
S.L.V.	949,0	2,17	2,4	0,29
S.L.C.	1950,0	2,72	2,4	0,31

Coefficienti sismici orizzontali e verticali

Opera:	Stabilità dei pendii e Fondazioni
--------	-----------------------------------

S.L. Stato limite	amax [m/s ²]	beta [-]	kh [-]	kv [sec]
S.L.O.	0,888	0,2	0,0181	0,0091
S.L.D.	1,128	0,2	0,023	0,0115
S.L.V.	2,577	0,28	0,0736	0,0368

S.L.C.	3,0837	0,28	0,0881	0,044
--------	--------	------	--------	-------

Coefficiente azione sismica orizzontale 0,0181
 Coefficiente azione sismica verticale 0,0091

Vertici profilo

N	X m	y m
1	0,0	0,0
2	30,0	-0,2
3	86,0	0,0
4	128,0	15,0
5	134,0	15,0
6	222,0	-5,9
7	225,0	-7,0
8	234,0	-7,0

Vertici strato1

N	X m	y m
1	0,0	0,0
2	22,54	-0,15
3	48,35	-0,31
4	73,13	-0,08
5	85,63	-0,53
6	114,73	-0,04
7	129,27	-0,5
8	146,31	-2,09
9	173,12	-5,27
10	195,62	-7,09
11	226,75	-9,13
12	234,0	-10,04

Coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno

Tangente angolo di resistenza al taglio	1,25
Coazione efficace	1,25
Coazione non drenata	1,4
Riduzione parametri geotecnici terreno	No

Stratigrafia

c: coazione; cu: coazione non drenata; Fi: Angolo di attrito; G: Peso Specifico; Gs: Peso Specifico Saturo; K: Modulo di Winkler

Strato	c (kN/m ²)	cu (kN/m ²)	Fi (°)	G (Kg/m ³)	Gs (Kg/m ³)	K (Kg/cm ³)	Litologia
1	19,61	150	20	1800,00	2100,00	0,00	
2	0	150	45	2300	2500	0,00	Substrato roccioso

Risultati analisi pendio [NTC 2008: [A2+M2+R2]]

Fs minimo individuato	20,0
Ascissa centro superficie	154,31 m
Ordinata centro superficie	23,08 m
Raggio superficie	24,23 m

B: Larghezza del concio; Alfa: Angolo di inclinazione della base del concio; Li: Lunghezza della base del concio; Wi: Peso del concio ; Ui: Forze derivanti dalle pressioni neutre; Ni: forze agenti normalmente alla direzione di scivolamento; Ti: forze agenti parallelamente alla superficie di scivolamento; Fi: Angolo di attrito; c: coesione.

Analisi dei concii. Superficie...xc = 154,311 yc = 23,083 Rc = 24,229 Fs=20,00

Nr.	B m	Alfa (°)	Li m	Wi (Kg)	Kh•Wi (Kg)	Kv•Wi (Kg)	c (kN/m ²)	Fi (°)	Ui (Kg)	N'i (Kg)	Ti (Kg)
1	4,01	-60,8	8,21	30911,42	559,5	281,29	19,61	20,0	0,0	15725,5-26699,1	
2	4,01	-44,4	5,61	61518,17	1113,48	559,82	19,61	20,0	0,0	45161,6-42215,4	
3	4,01	-32,1	4,73	77225,2	1397,78	702,75	19,61	20,0	0,0	66752,2-39861,5	
4	4,01	-21,4	4,31	84859,93	1535,97	772,23	19,61	20,0	0,0	80288,2-29534,9	
5	4,01	-11,5	4,09	86485,01	1565,38	787,01	19,61	20,0	0,0	85843,6-15646,8	
6	4,01	-1,9	4,01	82980,16	1501,94	755,12	19,61	20,0	0,0	83739,8 -1202,9	
7	4,01	7,7	4,05	74643,34	1351,04	679,25	19,61	20,0	0,0	74467,8 11304,8	
8	4,01	17,4	4,2	61347,87	1110,4	558,27	19,61	20,0	0,0	58728,2 19444,0	
9	4,01	27,8	4,53	42479,01	768,87	386,56	19,61	20,0	0,0	37566,7 20478,8	
10	4,01	39,3	5,18	16569,12	299,9	150,78	19,61	20,0	0,0	12751,2 10723,6	

STABILITA' LATO VALLE

CONDIZIONI NON DRENATE CON SISMA

Analisi di stabilità dei pendii con FELLENIUS

Zona	Diga di Gello
Lat./Long.	43,96091/10,885569
Normativa	NTC 2008
Numero di strati	2,0
Numero dei conci	10,0
Grado di sicurezza ritenuto accettabile	1,1
Coefficiente parziale resistenza	1,1
Analisi	Condizione non drenata
Superficie di forma circolare	

Maglia dei Centri

Ascissa vertice sinistro inferiore xi	151,86 m
Ordinata vertice sinistro inferiore yi	22,27 m
Ascissa vertice destro superiore xs	235,74 m
Ordinata vertice destro superiore ys	84,63 m
Passo di ricerca	10,0
Numero di celle lungo x	25,0
Numero di celle lungo y	25,0

Coefficienti sismici [N.T.C.]

Dati generali

Tipo opera:	2 - Opere ordinarie
Classe d'uso:	Classe IV
Vita nominale:	50,0 [anni]
Vita di riferimento:	100,0 [anni]

Parametri sismici su sito di riferimento

Categoria sottosuolo:	B
Categoria topografica:	T1

S.L. Stato limite	TR Tempo ritorno [anni]	ag [m/s ²]	F0 [-]	TC* [sec]
S.L.O.	60,0	0,74	2,46	0,26
S.L.D.	101,0	0,94	2,43	0,27
S.L.V.	949,0	2,17	2,4	0,29
S.L.C.	1950,0	2,72	2,4	0,31

Coefficienti sismici orizzontali e verticali

Opera: Stabilità dei pendii e Fondazioni

S.L. Stato limite	amax [m/s ²]	beta [-]	kh [-]	kv [sec]
S.L.O.	0,888	0,2	0,0181	0,0091
S.L.D.	1,128	0,2	0,023	0,0115
S.L.V.	2,577	0,28	0,0736	0,0368

S.L.C.	3,0837	0,28	0,0881	0,044
--------	--------	------	--------	-------

Coefficiente azione sismica orizzontale 0,0181
 Coefficiente azione sismica verticale 0,0091

Vertici profilo

N	X m	y m
1	0,0	0,0
2	30,0	-0,2
3	86,0	0,0
4	128,0	15,0
5	134,0	15,0
6	222,0	-5,9
7	225,0	-7,0
8	234,0	-7,0

Vertici strato1

N	X m	y m
1	0,0	0,0
2	22,54	-0,15
3	48,35	-0,31
4	73,13	-0,08
5	85,63	-0,53
6	114,73	-0,04
7	129,27	-0,5
8	146,31	-2,09
9	173,12	-5,27
10	195,62	-7,09
11	226,75	-9,13
12	234,0	-10,04

Coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno

Tangente angolo di resistenza al taglio	1,25
Coazione efficace	1,25
Coazione non drenata	1,4
Riduzione parametri geotecnici terreno	No

Stratigrafia

c: coazione; cu: coazione non drenata; Fi: Angolo di attrito; G: Peso Specifico; Gs: Peso Specifico Saturo; K: Modulo di Winkler

Strato	c (kN/m ²)	cu (kN/m ²)	Fi (°)	G (Kg/m ³)	Gs (Kg/m ³)	K (Kg/cm ³)	Litologia
1	19,61	150	20	1800,00	2100,00	0,00	
2	0	150	45	2300	2500	0,00	Substrato roccioso

Risultati analisi pendio [NTC 2008: [A2+M2+R2]]

Fs minimo individuato	20,0
Ascissa centro superficie	151,86 m
Ordinata centro superficie	22,27 m
Raggio superficie	20,43 m

B: Larghezza del concio; Alfa: Angolo di inclinazione della base del concio; Li: Lunghezza della base del concio; Wi: Peso del concio ; Ui: Forze derivanti dalle pressioni neutre; Ni: forze agenti normalmente alla direzione di scivolamento; Ti: forze agenti parallelamente alla superficie di scivolamento; Fi: Angolo di attrito; c: coesione.

Analisi dei concii. Superficie...xc = 151,86 yc = 22,266 Rc = 20,433 Fs=20,00

Nr.	B m	Alfa (°)	Li m	Wi (Kg)	Kh•Wi (Kg)	Kv•Wi (Kg)	c (kN/m ²)	Fi (°)	Ui (Kg)	N'i (Kg)	Ti (Kg)
1	3,31	-59,9	6,6	22826,39	413,16	207,72	150,0	0,0	0,0	11919,1-19535,2	
2	3,31	-44,1	4,61	45999,46	832,59	418,6	150,0	0,0	0,0	33918,5-31408,3	
3	3,31	-32,1	3,91	58438,76	1057,74	531,79	150,0	0,0	0,0	50509,5-30171,1	
4	3,31	-21,6	3,56	64580,47	1168,91	587,68	150,0	0,0	0,0	61015,7-22703,7	
5	3,31	-11,9	3,39	66011,09	1194,8	600,7	150,0	0,0	0,0	65435,7-12395,5	
6	3,31	-2,4	3,32	63417,61	1147,86	577,1	150,0	0,0	0,0	63985,3 -1564,0	
7	3,31	6,9	3,34	57049,38	1032,59	519,15	150,0	0,0	0,0	57028,8 7869,8	
8	3,31	16,4	3,45	46831,86	847,66	426,17	150,0	0,0	0,0	45089,8 14055,1	
9	3,31	26,5	3,7	32335,06	585,26	294,25	150,0	0,0	0,0	28946,9 14938,4	
10	3,31	37,5	4,18	12539,63	226,97	114,11	150,0	0,0	0,0	9894,8 7821,1	